



Bozza CARTA DELLA DONAZIONE

Edizione 2011



Presentazione dell'edizione 2011

La Carta della Donazione è il codice di autoregolamentazione degli Associati all'Istituto Italiano della Donazione.

L'edizione 2011 della Carta della Donazione aggiorna la prima edizione del 1999. I principi e i valori di riferimento sono mantenuti inalterati, ma tengono conto delle esperienze e delle reali attività di monitoraggio e controllo svolte progressivamente dall'IID in questi anni, non più limitate alle organizzazioni che vivono principalmente di raccolta fondi. In questo modo si ritiene di dare piena giustificazione alla missione: ***“L'Istituto si propone di contribuire con ogni opportuna iniziativa a diffondere tra le organizzazioni senza scopo di lucro comportamenti di eccellenza tramite la correttezza gestionale, la trasparenza e la verificabilità dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione per finalità sociali da donatori ed erogatori, sia privati sia pubblici.”***

Essa tiene inoltre conto delle modificazioni (legislative, di prassi, di costume) intervenute nel mondo del Terzo Settore, dell'estensione esplicita della applicabilità della Carta a organizzazioni che oltre all'ambito strettamente sociale si occupino di ambiente, cultura e ricerca, e della volontà di fare dell'IID un contribuente al rafforzamento della società civile e della economia da questa espressa.

In un'ottica di continuità alla Carta viene mantenuto la specificazione “della Donazione”, dando a questo termine il significato onnicomprensivo di qualunque tipo di risorsa viene messa a disposizione da qualunque soggetto per sostenere le attività di enti che si occupino di sociale, di cultura, di ambiente, di ricerca, senza scopo di lucro o con intenti mutualistici.

Le Organizzazioni che aderiscono alla Carta e all'Istituto Italiano della Donazione sono soggette a monitoraggio e controllo periodico organizzati dall'IID, secondo procedure di verifica definite svolte da valutatori terzi esterni all'IID, ma da questi qualificati come competenti sul controllo dei contenuti della Carta e delle “Linee Guida di Valutazione e Autovalutazione” periodicamente emesse da IID. Le procedure si concludono, in presenza di conformità, con l'emissione di un Attestato rinnovato annualmente.

L'Istituto Italiano della Donazione è un'Associazione riconosciuta, senza scopo di lucro, che a sua volta si ispira ai valori contenuti nella Carta.



“CARTA DELLA DONAZIONE – Edizione 2011”

Premessa: La Carta della Donazione ha lo scopo di incentivare la trasparenza delle attività poste in essere dalle Organizzazioni *non profit* che aderiscono a questo codice di autoregolamentazione, a vantaggio delle parti interessate (donatori effettivi e potenziali, volontari, beneficiari delle attività, destinatari dei fondi, associati ed aderenti all’Organizzazione, istituzioni pubbliche e private, etc.).

A tal fine le Organizzazioni senza scopo di lucro che aderiscono alla Carta si impegnano a garantire ai soggetti donatori e ai beneficiari delle loro attività i diritti e a ottemperare ai doveri di seguito enunciati.

Nota: Per i termini “donazione”, “donatori”, “beneficiari”, “destinatari” si veda il Glossario.

1 - DIRITTI DEI DONATORI

Premessa: in questa sezione si indica ciò a cui ogni donatore ha diritto di pretendere da un'Organizzazione non profit rispetto all'utilizzo delle risorse messe a disposizione, alla trasparenza sul suo operato e al comportamento verso il donatore stesso.

1.1 - Destinazione e uso delle risorse donate

I donatori hanno il diritto a un uso delle risorse da loro messe a disposizione che sia:

- efficace rispetto allo scopo per cui la donazione viene fatta;
- efficiente nella gestione economica;
- equo rispetto alle diverse pretese, bisogni e richieste connesse a quella finalità;
- indipendente da qualunque condizionamento estraneo alla missione, sia esso di tipo ideologico, politico o commerciale, e senza che vi siano discriminazioni in base al genere, la razza, l'ideologia e il credo religioso, a meno che le specifiche preferenze accordate siano interamente funzionali al perseguimento della missione.

1.2 - Trasparenza e completezza di informazione sull'Organizzazione

I donatori hanno il diritto di ricevere (o di poter facilmente accedere a), complete ed esaurienti informazioni su:

- missione dell'Organizzazione;
- organi di governo e struttura operativa dell'Organizzazione;
- situazione patrimoniale, finanziaria e risultati economici dell'Organizzazione;
- attività svolte e risultati ottenuti in relazione al perseguimento della missione;
- identità e ruolo dei soggetti che collaborano con l'Organizzazione e con i quali entrano in contatto.

1.3 - Trasparenza e completezza di informazione sull'iniziativa specifica

I donatori hanno il diritto di ricevere (o di poter facilmente accedere a), complete ed esaurienti informazioni sull'iniziativa per il cui sostegno viene richiesta la donazione, in particolare:

- preventivamente, sulle finalità, tempi e modalità di attuazione previste;
- nel corso dell'attuazione, sullo svolgimento effettivo della iniziativa;
- successivamente, sull'effettivo utilizzo delle risorse raccolte e sui risultati ottenuti.

1.4 - Partecipazione all'attività dell'Organizzazione

I donatori hanno diritto di manifestare le proprie considerazioni sull'attività dell'Organizzazione, nonché di conoscere ed esercitare (quando previsti) i diritti stabiliti dalle norme statutarie dell'Organizzazione ai fini della elezione degli organi societari.

1.5 - Rispetto della persona

I donatori hanno diritto a essere rispettati nella propria libera volontà e a non essere indotti a donare attraverso eccessive pressioni, sollecitazioni o strumenti pubblicitari ingannevoli, non veritieri o lesivi della dignità della persona.

1.6 - Tutela dei dati personali

I donatori hanno diritto ad aver garantita la propria riservatezza. In particolare, i loro dati personali verranno utilizzati unicamente secondo le finalità dell'Organizzazione, escludendo ogni trasferimento non espressamente autorizzato, anche gratuito, ad altre strutture e consentendo comunque, in ogni momento su richiesta, la cancellazione.

1.7 - Riconoscimento del contributo dato

I donatori hanno diritto di ricevere dall'Organizzazione il riconoscimento per la donazione fatta. Va ugualmente rispettata la volontà di rimanere anonimi.

2- DIRITTI DEI BENEFICIARI

Premessa: in questa sezione si indica ciò che ogni beneficiario ha diritto di pretendere da un'Organizzazione non profit rispetto alla trasparenza e alla modalità con cui questa utilizza le risorse ricevute per affrontare le sue necessità e ai comportamenti nei suoi confronti.

2. 1 - Destinazione e uso delle risorse donate

I beneficiari delle attività delle Organizzazioni non profit hanno il diritto a un uso delle risorse che sia:

- efficace rispetto ai loro bisogni e alla finalità della donazione;
- efficiente nella gestione economica;
- equo rispetto alle diverse pretese, bisogni e richieste connesse a quella finalità;
- indipendente da qualunque condizionamento estraneo alla missione, sia esso di tipo ideologico, politico o commerciale, e senza che vi siano discriminazioni in base a genere, razza, ideologia e il credo religioso, a meno che le specifiche preferenze accordate siano interamente funzionali al perseguimento della missione.

2. 2 - Trasparenza e completezza di informazione

I beneficiari delle attività delle Organizzazioni non profit possono richiedere e hanno il diritto di ricevere, nei modi pertinenti alle diverse situazioni, complete ed esaurienti informazioni su:

- finalità, tempi e modalità di attuazione della iniziativa;
- natura e modalità di erogazione dei servizi prestati dall'Organizzazione;
- identità, ruolo e qualità professionale dei soggetti che collaborano con l'Organizzazione e con i quali entrano in contatto;
- missione generale che l'Organizzazione persegue.

2. 3 - Partecipazione

I beneficiari delle attività delle Organizzazioni non profit, qualora siano nella condizione di farlo, hanno il diritto di esprimere i loro bisogni e di formulare suggerimenti per migliorare le modalità realizzative della iniziativa specifica di cui sono oggetto.

2. 4 - Rispetto della persona

Nel caso in cui i beneficiari delle attività sociali delle Organizzazioni non profit siano persone fisiche, hanno diritto di essere trattati nel pieno rispetto della persona.

Nelle attività di comunicazione e di raccolta fondi si deve evitare il ricorso a informazioni suggestive o lesive della loro dignità e decoro.

2.5 5 - Tutela dei dati personali

I beneficiari hanno diritto ad aver garantita la propria riservatezza. In particolare, i loro dati personali verranno utilizzati unicamente secondo le finalità dell'Organizzazione, escludendo ogni trasferimento non espressamente autorizzato, anche gratuito, ad altre strutture e consentendo comunque, in ogni momento su richiesta, la cancellazione.

3 - RESPONSABILITÀ E IMPEGNI DELLE ORGANIZZAZIONI NONPROFIT

Premessa: per garantire ai donatori e ai beneficiari delle attività di solidarietà e promozione sociale i loro diritti, e a garanzia di correttezza verso l'esterno, le Organizzazioni aderenti alla presente Carta si assumono le responsabilità e gli impegni qui di seguito illustrati, che presuppongono in ogni caso il rispetto della normativa in vigore e si pongono in una ottica di superamento in meglio delle disposizioni regolatrici.

3. 1 – Missione

Esse si impegnano a formalizzare, rendere pubblica, perseguire coerentemente e con continuità la propria missione, aggiornandola quando necessario.

Gli interessi economici e ogni altra utilità a favore di quanti, ad ogni titolo, collaborano con l'Organizzazione possono essere perseguiti solo in quanto siano subordinati e funzionali al perseguimento della missione.

3. 2 – Efficacia

Esse si impegnano ad un uso delle risorse disponibili che sia efficace e mirato a conseguire le proprie finalità.

3. 3 – Efficienza

Esse si impegnano ad un uso efficiente delle risorse economiche, strumentali e umane disponibili, coerentemente con la missione.

In particolare esse si impegnano a coordinare in modo efficiente l'apporto dei diversi soggetti che a vario titolo contribuiscono al perseguimento della missione, in modo da tendere ad eliminare lo spreco.

3. 4 – Equità

Esse si impegnano a trattare equamente tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel proprio operato, in particolare:

- distribuendo le risorse e le prestazioni in modo proporzionale ai bisogni dei destinatari delle iniziative intraprese dall'Organizzazione;
- riconoscendo e ricompensando il merito di coloro che, con la loro attività, concorrono alla realizzazione delle iniziative, siano essi dipendenti, collaboratori o volontari;
- garantendo ai donatori la gratitudine per la donazione fatta, nel rispetto della eventuale volontà di rimanere anonimi.

3. 5 - Imparzialità e non discriminazione

Esse si impegnano ad astenersi da ogni discriminazione tra destinatari, tra collaboratori, tra volontari e tra donatori. In particolare, non sono ammesse discriminazioni in base al genere, alla razza, all'ideologia e al credo religioso a meno che la specifica preferenza accordata a determinate categorie di destinatari, nonché l'identificazione di peculiari caratteristiche dei collaboratori, siano interamente funzionali al perseguimento della missione.

3. 6 - Indipendenza

Esse si impegnano a non ricevere atti di liberalità che, per le caratteristiche politiche, culturali od economiche del donatore, potrebbero pregiudicarne l'indipendenza.

3. 7 – Prevenzione del conflitto di interessi

Esse si impegnano a predisporre quanto serve per identificare e prevenire conflitti di interessi tra dirigenti, dipendenti, collaboratori, donatori, destinatari e l'Organizzazione stessa o fra gli stessi.

3. 8 - Trasparenza

Le Organizzazioni si impegnano a:

- fornire a tutti gli interessati una chiara e veritiera informazione sulle finalità, i tempi e le modalità d'attuazione delle iniziative di cui si richiede il sostegno;



- rendere conto a tutti gli interessati del proprio operato in modo chiaro, veritiero e puntuale, con mezzi adeguati alle proprie dimensioni, evidenziando la relazione tra le finalità annunciate, i risultati ottenuti e l'utilizzo effettivo delle risorse impiegate, qualunque sia il loro tipo e provenienza.
- rendere pubblici gli andamenti delle transazioni economiche e finanziarie e delle consistenze patrimoniali attraverso la redazione del bilancio annuale completo dell'esercizio.



4 - REGOLE DI COMPORTAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

Le Organizzazioni che adottano la Carta delle Donazioni nella pratica delle attività hanno l'obiettivo di realizzare i principi indicati nelle precedenti parti della Carta attraverso opportune regole di comportamento e modalità operative.

Tali regole debbono essere in prima istanza rispettose delle disposizioni di legge emanate in materia e ispirate alla massima trasparenza e visibilità nei confronti tanto dei donatori che dei destinatari delle attività, e includono:

4.1 – Sistema di governo

4.2 – Sistemi gestionali

4.3 – Sistemi di rendicontazione

4.4 – Comportamento verso i collaboratori

4.5 – Sistema di acquisizione delle risorse e comportamenti verso i donatori

4.6 – Comportamenti verso i destinatari / beneficiari

Regole e modalità si ispirano alla creazione di valore sociale e perseguono un controllato approccio di miglioramento continuo.



DONARE CON FIDUCIA

5 - GLOSSARIO

Beneficiari	Le persone fisiche e le comunità per le quali vengono utilizzate le risorse disponibili di una Organizzazione; nel caso di missioni rivolte al campo culturale e ambientale anche le opere d'arte, i beni culturali e gli ambienti naturali sui quali l'Organizzazione interviene.
Conflitto di interessi	Caso in cui il perseguimento dell'interesse personale dell'associato, del dipendente o del collaboratore pregiudica il raggiungimento della missione dell'Organizzazione o non sia comunque a essa subordinato.
Destinatari	Gli enti o le persone che ricevono le donazioni o le contribuzioni (economiche e non) a vario titolo fatte o erogate. Tipicamente poi gli enti che ricevono contribuzioni dalle organizzazioni grant-making.
Donatori	Le persone fisiche o giuridiche che elargiscono, senza corrispettivo di scambio, risorse economiche o di altra natura a enti che si occupano di una determinata missione. Sono inclusi anche gli acquirenti di servizi o prodotti offerti dalle Cooperative Sociali o attraverso le attività commerciali accessorie delle Organizzazioni non profit.
Donazione	In questo contesto ha il significato onnicomprensivo di qualunque tipo di risorsa messa a disposizione da qualunque soggetto per sostenere le attività di Organizzazioni che si occupino di promozione sociale, di cultura, di ambiente, di ricerca senza scopo di lucro o con intenti mutualistici. Nel contesto indica l'atto della persona fisica che fornisce danaro (od altra risorsa: tempo, beni e servizi, competenze) senza scambio di corrispettivo, e indica anche la dazione di risorse (economiche e non) che un qualunque sostenitore elargisce a fronte della fornitura di beni e/o servizi a Organizzazioni sociali, culturali, ambientali e di ricerca.
Efficacia	La capacità di raggiungere al meglio un risultato.
Efficienza	La capacità di utilizzare al meglio le risorse disponibili.
Ente	Termine usato in alternativa a Organizzazione.
Equità	Principio informatore del modo di agire dell'Organizzazione che esclude ogni disparità pregiudiziale di trattamento.
Indipendenza	Principio informatore del modo di agire che esclude ogni condizionamento derivante da fattori, considerazioni o influenze esterni all'Organizzazione.
Imparzialità	È la conseguenza di equità e indipendenza (vedi).
Missione	Dichiarazione sintetica che espone lo scopo per cui esiste l'Organizzazione; può comprendere anche i valori e i principi di riferimento e le attività fondamentali che l'Organizzazione si propone di realizzare.
Organizzazione nonprofit	Qualunque ente senza scopo di lucro, avente diverse possibili configurazioni giuridiche, comprese le cooperative sociali e le imprese sociali.
Organo di governo	La struttura cui è affidato il compito di pianificare, attuare e controllare le azioni necessarie alla realizzazione della missione dell'Organizzazione (può assumere il nome di Consiglio d'Amministrazione, Consiglio Direttivo, Comitato Esecutivo, ecc.).
Raccolta fondi	In questo contesto la raccolta fondi è intesa estensivamente come qualunque attività di acquisizione delle risorse economiche necessarie alla esistenza e operatività della Organizzazione.
Trasparenza	L'attitudine e la pratica di rendere noti i processi decisionali e le azioni conseguenti al più vasto pubblico delle persone e delle istituzioni interessate